

Oggetto: QUADRUPLICAMENTO DEL TRATTO ROMA-CASILINA-CIAMPINO  
DELLA LINEA ROMA-CASSINO

Il Gruppo di Lavoro Tecnico formato dalle Associazioni ambientaliste, C.N.R., esperti in V.I.A., Ordine degli Ingegneri ed Università ha preso in esame i lavori di quadruplicamento del tratto Roma-Casilina-Ciampino della linea Roma-Cassino in un'area "plurivincolata" del Parco dell'Appia per garantire, innanzitutto la salvaguardia dei due monumentali acquedotti (il Claudio ed il Felice), dopo la gravissima manomissione già attuata con i primi interventi del cantiere F.S., per verificare la compatibilità ambientale per quanto riguarda le opere di completamento del progetto (cavalcavia, sottovia, stazioni, corpo stradale in trincea ed in rilevato, quest'ultimo, elemento di frattura della continuità paesaggistica del Parco) ed infine la tutela dei preziosissimi reperti rinvenuti in loco.

Al termine della raccolta dei dati, dello studio e delle analisi effettuate secondo le diverse competenze espresse dal Gruppo di Lavoro Tecnico si è arrivati alla predisposizione di una relazione contenente tutti i documenti presi in esame (elaborati grafici, foto, materiale cartografico, flussi di traffico, studi di variante al progetto, ecc.) che nella stesura definitiva sarà presentata ufficialmente ai ministri competenti, referenti dell'Interrogazione Parlamentare prodotta dal Gruppo Verde.

In sintesi le conclusioni della relazione si possono riassumere in tre punti:

- 1) richiesta all' Ente F.S. di una soluzione che sperimentando nuove tecnologie, strumenti e materiali idonei ad una revisione del progetto possa evitare gravi ed irreparabili danni ad un ambiente "unico" per sommatoria di vincoli.  
Questo progetto di "linea sperimentale" da adottare su un tratto di 2 Km di linea ferroviaria potrebbe essere riproposto su tutto il territorio nazionale, laddove, secondo quanto affermato dalle Associazioni di Tutela Ambientale, si presentino analoghe condizioni di rischio.
- 2) richiesta agli Enti Locali di una revisione e di una verifica effettiva della funzionalità delle stazioni previste, secondo i bisogni, per quantità e qualità delle infrastrutture e servizi di trasporto.
- 3) richiesta alle Istituzioni di Tutela Archeologica e Storica di un impegno a "sperimentare" con gli organismi di gestione del Parco una campagna di studi concernente un patrimonio riccamente documentato da una copiosa bibliografia italiana e straniera, e avviando successivamente con la collaborazione del ministero dei Beni Culturali e degli organismi competenti una campagna internazionale di scavi sul più grande Parco archeologico europeo.